

INTERROGAZIONI DEL GRUPPO CONSILIARE "PRIMAVERA"

Al Sindaco, al Presidente del Consiglio

Il Sindaco, il Presidente e il rispetto delle regole. Il mandato si avvia verso la sua conclusione e il nostro gruppo non può fare a meno di rilevare come le SS.LL., ognuno per il proprio ruolo, siano venute meno, per l'ennesima volta, al rispetto di un importante adempimento: la relazione annuale del Sindaco per l'attività politico - amministrativa per l'anno 2007/08, la cui scadenza normale e naturale era il mese di giugno dell'anno appena passato, che il Presidente avrebbe dovuto far rispettare come previsto dalla normativa vigente che, vogliamo pensare, egli non ignori.

Aggiungiamo che sono state presentate con notevole ritardo all'esame del consiglio comunale le relazioni annuali 2005/06 e 2006/07 violando la normativa vigente e il Sindaco aveva chiesto scusa promettendo di non ripetersi.

Rileviamo, altresì, che il mancato rispetto di tale scadenza avrebbe comportato nel passato, come nel presente, la comunicazione sia alla Prefettura che all'Assessorato regionale agli EE.LL. per i provvedimenti di loro competenza nei confronti delle SS.LL., per cui questo documento rischia di apparire, per certi versi, illogico e incoerente. Chiaro che non ne abbiamo voluto fare un problema di forma quanto di sostanza con la conclusione che ne deriva: la mancanza di considerazione che le SS.LL., in perfetta sintonia, hanno nei confronti del consiglio comunale, evidentemente ritenuto marginale, naturalmente, presidente compreso.

Al Sindaco, Al Presidente del Consiglio.

Solo improvvisazione?

Premesso che la S.V. ha delegato al personale dall'inizio del mandato,

- rilevato che l'Ufficio di Polizia Municipale, alla fine del suo mandato, oltre a essere privo dell'unità del comandante, non fruisce di fatto del servizio di uno dei vigili, distaccato al Settore cultura e non adeguatamente sostituito per cui il Comando risulta privo di due unità,

- visto che anche l'Ufficio dei servizi demografici e attività produttive, anche se previsto da lungo tempo il pensionamento del dirigente, dall'1/12/08 si sta reggendo su un solo dipendente, a cui fanno capo l'organizzazione e l'attività dell'ufficio in gran parte da sperimentare, e su due lavoratori socialmente utili con mansioni e orari ridotti,

- constatato che, con delibera di giunta n° 180 del 18/12/08, a coprire l'ufficio distaccato dei servizi demografici di S. Anna è stata assegnata la dipendente U.R.P. di quella sede con servizio U.R.P. diviso e assegnato a due distinti uffici: quello di S. Anna ai Servizi demografici e quello di Calatabellotta rimasto al Settore affari generali,

evitato ogni commento,

si chiede di sapere, ai sensi dell'art. 21 del regolamento del Consiglio Comunale,

- come mai, essendo competenza esclusivamente sua e dell'organo che presiede, non sono state adottate, ove possibile, soluzioni definitive o, in ogni caso, adeguate, per dare funzionalità e razionalità alla macchina amministrativa,

- quali sono stati, eventualmente, gli impedimenti che non

hanno consentito le soluzioni di cui al punto precedente, - se, infine, nel tempo che resta fino alle prossime elezioni amministrative, si intendono adottare soluzioni - ponte o mezze soluzioni che possano prestarsi a strumentalizzazioni di natura elettorale.

Al Sindaco, al Commissari del Centro SS.SS. "Rizzuti Caruso", al Consiglio di Amministrazione "Rizzuti Caruso", p.c.- Ai cittadini

Ancora una volta: "Centro SS.SS. Rizzuti Caruso, quale futuro?"

I sottoscrittori consiglieri comunali,

- richiamato un loro documento del 16/04/08 dal titolo uguale a quello segnato sopra tra le virgolette, dove evidenziavano i rischi cui andava incontro il Centro per i contrasti tra il Sindaco e il consiglio di amministrazione, composto anche da due componenti di nomina sindacale, uno dei quali eletto presidente,

- aggiunto che, nel frattempo, il disavanzo di gestione è aumentato considerevolmente, che i pagamenti delle mensilità avvengono con notevole ritardo e che le forme di assunzione utilizzate hanno determinato più di una vertenza,

- evidenziando che, scaduto l'ultimo consiglio di amministrazione dell'Ente nel mese di aprile 2008, il Sindaco ha innescato di fatto il meccanismo per il commissariamento indicando i due componenti di sua nomina il 29/09/08, non tenendo conto di una prima nota del 12/02/08, dopo i tre solleciti del 30/04/08, del 31/07/08 e del 27/08/08 da parte del Ass/reg/le competente,

- Ha notato che dopo la nomina del commissario, a sua volta l'assessore competente ha nominato solo quattro dei cinque componenti il c.d.a. escludendo quello di sua scelta (!?!?!?),

- Preso atto che il commissario ha proceduto alla pubblicazione di un bando di gara per il 20/02/09 che prevede "l'affidamento per nove mesi dei servizi socio - assistenziali alla persona" ad una cooperativa col rischio che i lavoratori locali a.t.d. non trovino occupazione verso il Centro,

- Detto che esistono forme di assunzione, alternative al bando di cui al punto precedente, legittime e trasparenti che non rischiano di penalizzare i lavoratori locali,

DENUNCIANO

L'ingiustificato ritardo del sindaco nella scelta dei componenti il consiglio di amministrazione di sua nomina che ha determinato il commissariamento fermo restando la responsabilità dell'assessore a sua volta inadempiente nella scelta del componente di sua competenza nel consiglio di amministrazione che, già riunitosi infruttuosamente il 19/01/09 e convocato il prossimo sei febbraio potrebbe risultare in operativo, a cominciare dalla elezione del presidente, perché incompleto senza legittima motivazione. Tutto ciò premesso, si richiama l'attenzione sulla ricaduta occupazionale che la scelta fatta da commissario avrà sui lavoratori locali e si chiede la revoca del bando suddetto e l'adozione di forme di assunzione che non penalizzino o strumentalizzino i lavoratori locali.